



# COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO

Provincia di Treviso  
*Ufficio Ambiente*



## “ZERO SVUOTAMENTI” 2010

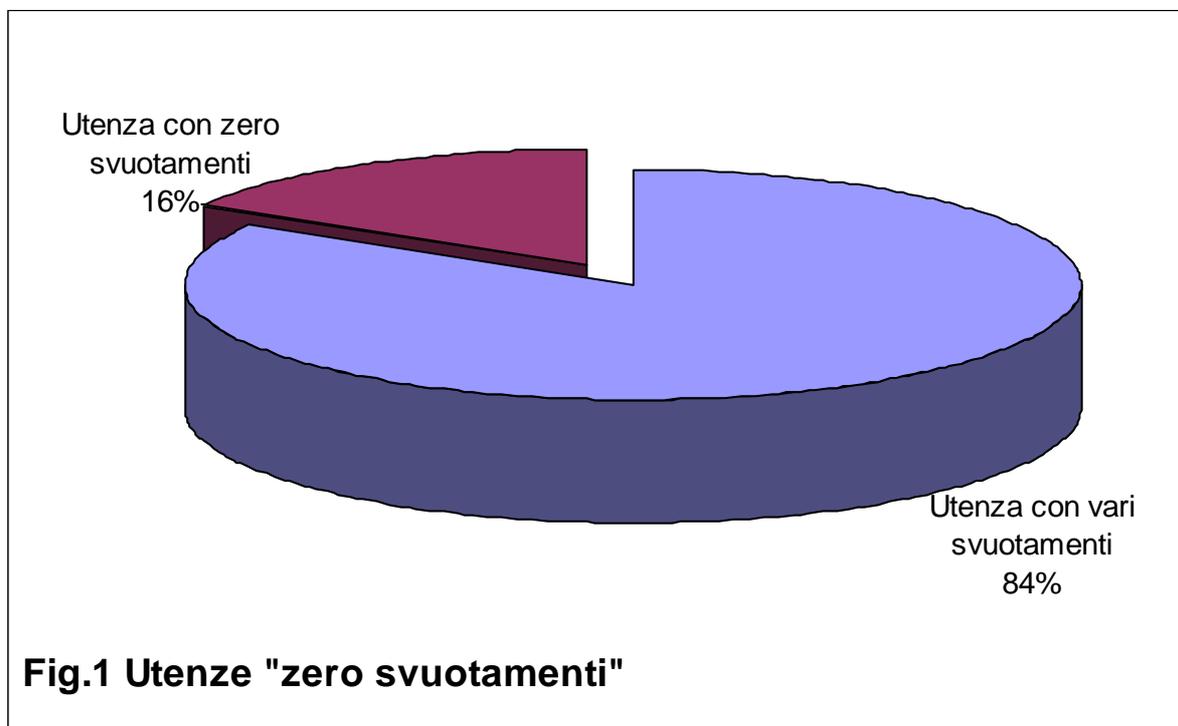
**RISULTATI DELL'INTERVENTO PROMOSSO  
DALL'ASSESSORATO ALL'AMBIENTE**

Pieve di Soligo, 28.07.2011

Redatto da  
*Elia Vettorel*

## 1. Premessa

L'ufficio ambiente del comune di Pieve di Soligo ha rilevato, a seguito di un'analisi statistica dei dati raccolti da Servizi Ambientali Veneto Nord Orientale (S.A.V.N.O.) s.r.l., l'azienda che gestisce i servizi ambientali nel territorio comunale, che circa un migliaio di utenze domestiche, oltre un'utenza su sei del totale, risultano non effettuare svuotamenti del rifiuto indifferenziato secco: "zero svuotamenti" (Fig. 1).



È possibile che tali rifiuti vengano indebitamente abbandonati o, peggio, bruciati<sup>1</sup>.

Se il rifiuto secco viene bruciato si formano dei gas dannosi, uno di questi è la diossina. La diossina è una sostanza cancerogena, persistente, non biodegradabile, facilmente accumulabile nella catena alimentare. Se invece i rifiuti vengono abbandonati nell'ambiente il danno non è solo alla salute, ma anche economico, perché è necessario provvedere alla raccolta degli stessi.

Si ricorda che il rifiuto secco indifferenziato è la parte dei rifiuti che produce il maggiore impatto ambientale rispetto agli altri: non viene immessa in nessuno dei circuiti di riciclo e quindi deve essere smaltita in discarica o nei termovalorizzatori (con pre-trattamento imposto dalle norme europee e nazionali).

Le preoccupazioni maggiori derivanti da tali comportamenti sono pertanto i rischi di danni alla salute pubblica, all'ambiente e al decoro.

L'Assessorato all'ambiente ha pertanto promosso presso SAVNO la realizzazione di un intervento in grado di dissuadere gli utenti dallo smaltire indebitamente i propri rifiuti.

SAVNO ha quindi inviato tra marzo ed aprile 2011 una lettera a tutte le utenze "zero svuotamenti" che non hanno mai conferito il proprio rifiuto secco al servizio pubblico durante tutto il 2010, spiegando come una famiglia italiana media, facendo un'accurata raccolta differenziata, produca in ogni caso una certa quantità di rifiuto secco, ed inviando un elenco dei materiali che costituiscono la parte non riciclabile di rifiuto (Allegato 1).

L'utenza doveva compilare un modulo che aveva ricevuto fornendo elementi per giustificare eventuali situazioni particolari e farlo recapitare presso gli Ecosportelli della SAVNO (Allegato 2).

<sup>1</sup> L'articolo 54 del Regolamento Consortile per la gestione dei rifiuti urbani vieta la combustione di qualunque tipo di rifiuto e l'abbandono di rifiuti al di fuori dei contenitori

## Allegato 1

### Testo della lettera inviata da SAVNO all'utenza "zero svuotamenti" nel marzo 2011

PROT.

data

AL SIG. / ALLA SIG.RA .....  
Via .....  
PIEVE DI SOLIGO

Pregiato Utente,

Da controlli effettuati nella banca dati del servizio di raccolta rifiuti, risulta che la Sua utenza non ha effettuato alcun conferimento di rifiuto secco residuo nel corso dell'anno 2010.

Auspicio che si sia adoperato al meglio per effettuare la raccolta differenziata, i dati medi sullo standard dei consumi di una famiglia in Italia attestano come poco probabile il fatto che un'utenza attiva non produca alcun tipo di rifiuto secco non riciclabile nell'arco di un anno. Nella parte retrostante della presente, potrà consultare un elenco dei materiali che costituiscono la parte non riciclabile di rifiuto che le famiglie producono abitualmente.

Tali tipologie di materiale devono essere conferite nel contenitore del rifiuto secco non riciclabile e, al momento della raccolta, ne viene sempre rilevato il quantitativo mediante rilevamento del microchip.

**Notando questa incongruenza, La invitiamo a verificare da subito il corretto conferimento dei rifiuti prodotti nella Sua abitazione, fornendoci mediante il modulo allegato elementi per eventualmente giustificare particolari specifiche situazioni.**

Nel caso che durante l'anno 2011, si dovesse verificare la medesima situazione ingiustificata (ZERO conferimenti), si procederà con l'accertamento delle eventuali violazioni con conseguente applicazione delle sanzioni previste dall'art. 7/bis del D.Lgs. 267/2000.

Contiamo sulla Sua fattiva collaborazione e, rimanendo in attesa di Suo cortese riscontro, porgiamo cordiali saluti.

L'Area Servizi Clienti TIA

### **Materiali da inserire nel contenitore del rifiuto secco non riciclabile**

- accessori da cucina in plastica o con parti in plastica e metallo (es. pelapatate), piatti e bicchieri e altre stoviglie di plastica
- carta che avvolge i salumi o i formaggi, sacchetti per biscotti/caffè (in genere formati da strati accoppiati di plastica, carta e/o alluminio)
- cocci di ceramica e terracotta
- materiale uso cancelleria (penne, gomme, nastro adesivo pennarelli, elastici, cartellette, portadocumenti, nastri, spaghi, fiocchetti pennelli, tubetti tempere)
- grucce appendiabito
- cialde del caffè (i fondi della moka possono invece andare nell'umido)
- residui di spazzamento domestico, polvere, capelli, sacchetti aspirapolvere
- lampadine ad incandescenza (le lampade dette "eco" devono essere conferite al CARD)
- cerotti siringhe con cappuccio, cotone, garze
- molti dei rifiuti che si producono in bagno (collant, pannolini, assorbenti, salva slip, cotton fioc, spazzolini da denti, tubetti del dentifricio, spazzole varie, pettini, bigodini, rasoi mollette da bucato, spugne usate)
- giocattoli e altri oggetti in plastica non riciclabile (es. cinturini orologi)
- scarpe e stracci occhiali e bigiotteria guanti in plastica e da giardinaggio
- e ancora molti altri oggetti di uso domestico (cassette audio e video, floppy, CD e loro custodie, mozziconi di sigaretta spenti, piccoli accessori auto, negativi delle fotografie, fotografie, radiografie, canne per l'irrigazione ecc.)

Per ulteriori dettagli, si rinvia alle istruzioni contenute nei calendari della raccolta rifiuti forniti da SAVNO srl.

#### **SI RICORDA CHE:**

- **è severamente vietato l'abbandono dei rifiuti sul territorio, nei cestini pubblici, nei cassonetti altrui, nei cassonetti per i rifiuti cimiteriali;**
- **è severamente vietato bruciare o interrare rifiuti;**
- **è severamente vietato il conferimento dei propri rifiuti in Comuni diversi da quello di residenza.**

**La mancata osservanza delle succitate disposizioni comporta l'applicazione di sanzioni amministrative da un minimo di 25,00 euro ad un massimo di 500,00 euro, come indicato dall'art. 7 - bis del D. Lgs. 267/2000.**

Qualora la Sua utenza non fosse ancora in possesso dell'apposito bidone per il secco non riciclabile, La invitiamo a recarsi al più presto presso il locale Ecosportello Savno di borgo Stolfi 9 (tel. 0438.980985 orario: mar. 14.30-17.30, mer. 09.00-12.30, gio. 09.00-12.30) per ritirare il contenitore e regolarizzare la posizione.

Luogo e data .....

SPETT.SAVNO  
VIA...

**Allegato 2**

**Schema del modulo allegato alla lettera inviata da SAVNO all'utenza "zero svuotamenti" nel marzo 2011**

PIEVE DI SOLIGO

OGGETTO: Comunicazioni su raccolta rifiuti.

UTENZA N. ....*prestampato*..... /VIA .....*prestampato*

Ho verificato lo stato dei conferimenti della frazione del rifiuto secco relativo all'utenza a me intestata e comunico che:

- non utilizzo abitualmente il contenitore del rifiuto secco in quanto  
.....  
.....  
.....
- non disponendo del contenitore del rifiuto secco, ho provveduto a ritirarlo presso l'Ecosportello Savno in data .....
- altro  
.....  
.....

Il sottoscritto autorizza Savno a trattare i dati personali forniti dal/dalla/dai dichiaranti, obbligatori per le finalità connesse alla presentazione della presente comunicazione, per attività e/o procedure inerenti il servizio, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 196/03.

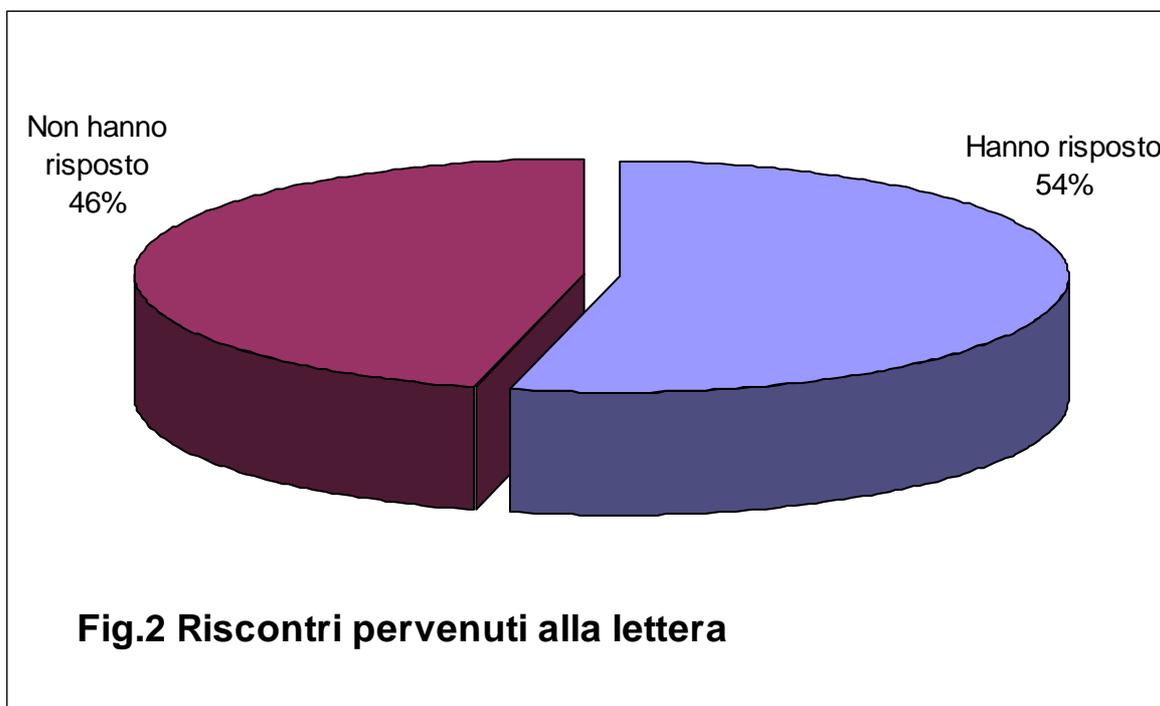
Distinti saluti.

firma .....

Questa comunicazione deve essere inviata entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione prot. n. del ..... nei seguenti modi:  
o consegnata in busta chiusa direttamente allo sportello Savno  
o con e- mail all'indirizzo DEDICATO  
o a mezzo fax al n. DEDICATO

## 2. Analisi dei dati raccolti

Alla lettera spedita alle utenze “zero svuotamenti” non hanno risposto tutti: su un 811 utenze interessate hanno riscontrato solo 436 (54%) compilando il modulo o telefonando all' Ecosportello SAVNO (Fig. 2).



Si sono quindi analizzate le risposte per vedere le motivazioni addotte dalle utenze a “zero svuotamenti”, e si sono individuati otto gruppi principali (Fig. 3).

Il 43% dell'utenza ritiene che un bidone da 120 litri sia troppo grande da riempire in un solo anno<sup>2</sup>, però sembra improbabile che una quota abbastanza significativa degli utenti che ha risposto in questo modo, dopo aver ricevuto la lettera, riesca a riempire 2 o 3 bidoni in soli tre mesi.

La seconda motivazione più usata, circa il 20% ritiene che la lontananza da casa per lavoro o per studio riesca a limitare di molto la produzione di rifiuto secco non riciclabile<sup>3</sup>, ma dopo aver ricevuto la lettera  $\frac{1}{3}$  di questo gruppo di utenze ha provveduto ad uno svuotamento, mentre  $\frac{1}{8}$  ne ha effettuati più di uno.

Le utenze (13%) che hanno dichiarato di usufruire del Centro Attrezzato per la Raccolta Differenziata (C.A.R.D.)<sup>4</sup> dopo aver ricevuto la lettera con le informazioni hanno iniziato, quasi la totalità, ad utilizzare correttamente il sistema di raccolta porta a porta.

L'ultimo gruppo significativo (13%) riguarda gli utenti che hanno dichiarato di utilizzare un'altra utenza (attività produttiva, parenti, amici...)<sup>5</sup> per smaltire il proprio rifiuto secco. Circa la metà di questi ora usa il proprio bidone carrellato per conferire il rifiuto non riciclabile.

Nei restanti gruppi, la netta minoranza, le motivazioni usate sono al quanto poco attendibili, mostrando poco interesse<sup>6</sup>.

---

2 Sembra poco probabile, vista la lista dei rifiuti interessati inviata, che non si riesca a produrre nemmeno un bidone all'anno, perché pensando che se si utilizza la casa, anche solo per dormire, è comune utilizzare uno spazzolino da denti, oppure l'uso di calze in nylon, cotton – fioc, ed altra utensileria necessaria per la normale igiene (vedi allegato 1 alla relazione).

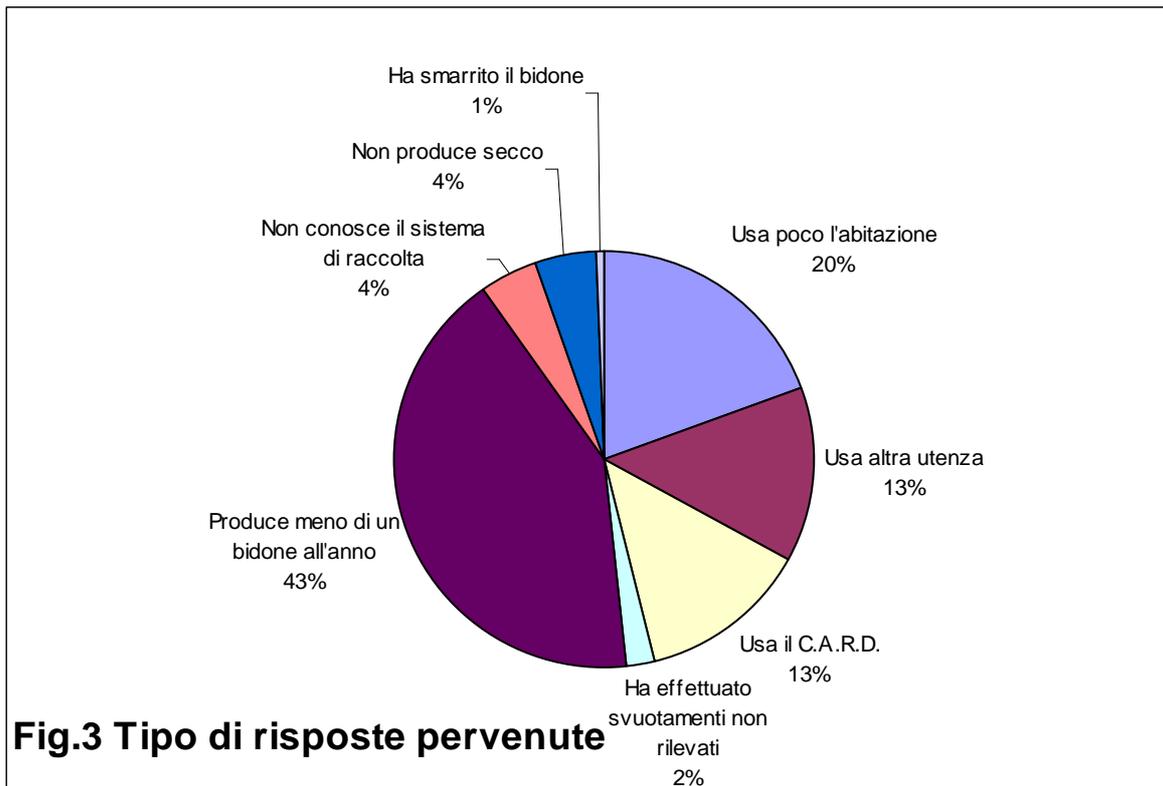
3 Vedi nota 2.

4 L'articolo 15 comma 1 del Regolamento Consortile per la gestione dei rifiuti urbani stabilisce che il sistema utilizzato per tutto il sito comunale deve avvenire attraverso il sistema di raccolta porta a porta spinto mod. SAVNO.

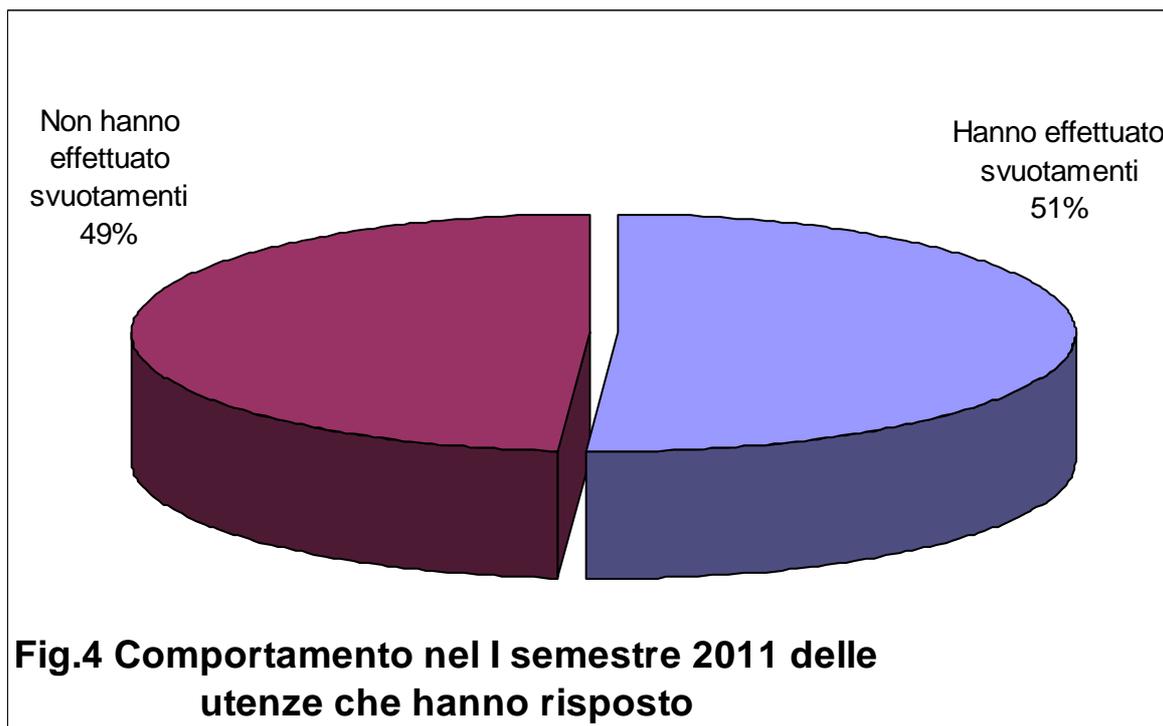
5 L'articolo 54 del Regolamento Consortile per la gestione dei rifiuti urbani vieta l'utilizzo di contenitori non assegnati all'utenza per lo smaltimento dei rifiuti.

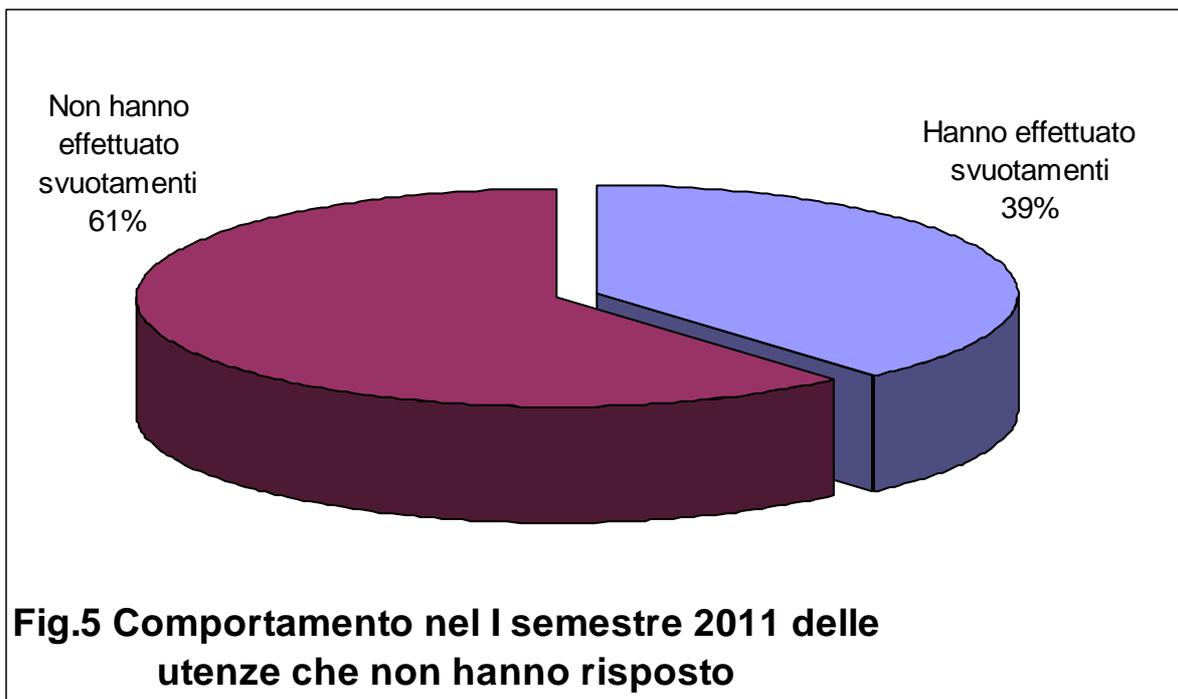
<sup>6</sup> Per chi avesse smarrito il bidone si ricorda che il comma 4 del articolo 14 del Regolamento Consortile per la gestione dei rifiuti urbani indica che nel caso di furto il gestore del servizio procede alla riconsegna del contenitore su presentazione da parte dell'utenza di copia di regolare denuncia presentata all'autorità di pubblica sicurezza, oppure a mezzo autocertificazione ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.

Alcune utenze "zero svuotamenti", prese a campione, sono state controllate per verificare se nei cinque anni precedenti, avessero effettuato o meno svuotamenti del rifiuto secco. Risultato di quest'indagine è che la maggior parte degli utenti controllati non ha effettuato svuotamenti nemmeno negli anni precedenti.

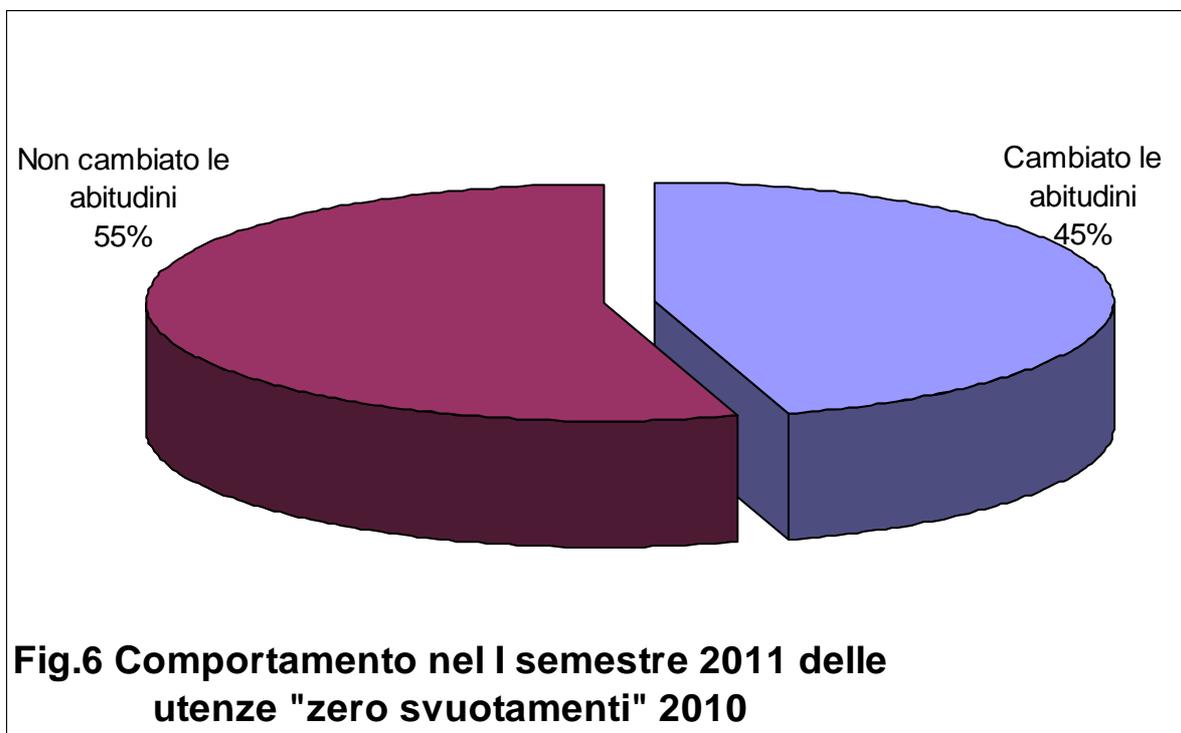


Al fine di verificare l'efficienza dell'intervento si è provveduto ad analizzare in dettaglio la condotta degli utenti che hanno risposto alla lettera rispetto a quelli che non hanno risposto alla lettera. Quasi metà degli utenti che hanno risposto hanno provveduto ad effettuare almeno uno svuotamento del bidone del rifiuto secco nei primi sei mesi del 2011 (Fig. 4), mentre solo il 39% dell'utenza che non ha risposto ha cambiato le proprie abitudini (Fig. 5).

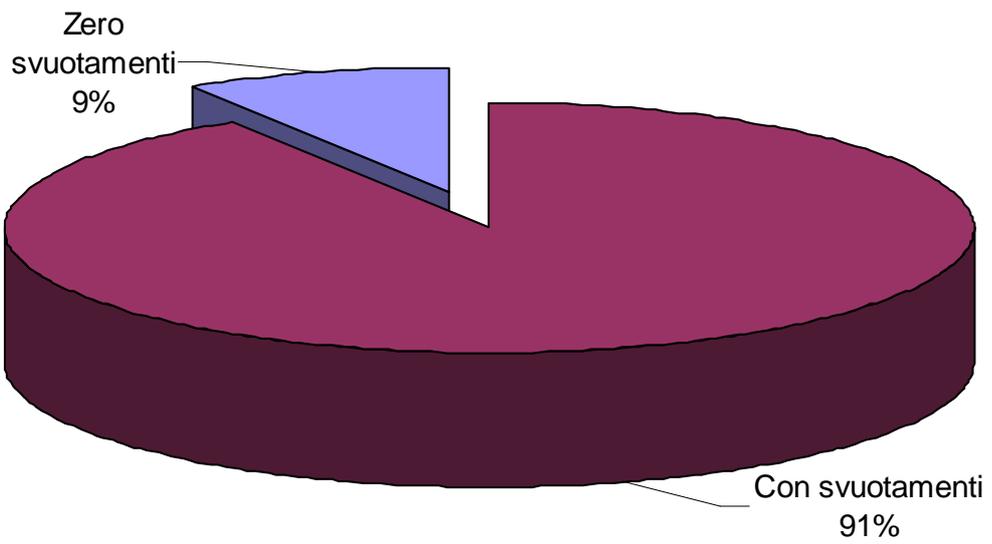




Si constata pertanto che complessivamente il 45% degli utenti che hanno effettuato “zero svuotamenti” nel 2010 nel I semestre 2011 hanno già effettuato almeno uno svuotamento (Fig. 6), e di questi ben il 41% ne ha effettuati più di uno.



L' intervento ha ridotto pertanto il numero degli utenti “zero svuotamenti” dal 16% al 9%, quasi la metà (Fig. 7). Nel I semestre 2011 sono stati conferiti complessivamente, dalle sole utenze “zero svuotamenti” del 2010, 670 bidoni da 120 l che corrispondono a circa 80 mc di rifiuti che prima non si sapeva dove finivano.



**Fig,7 Utenza "zero svuotamenti" I semestre 2011**